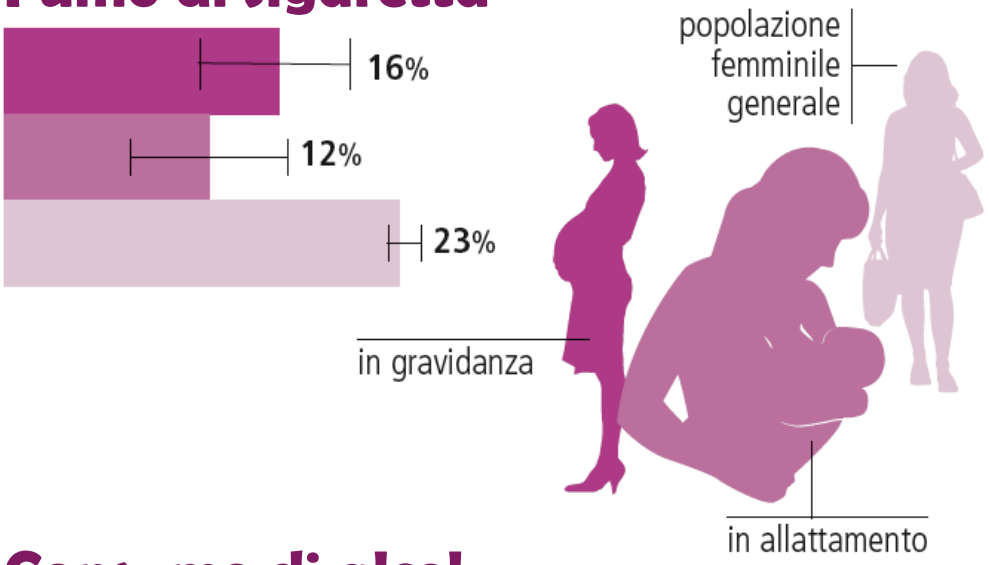
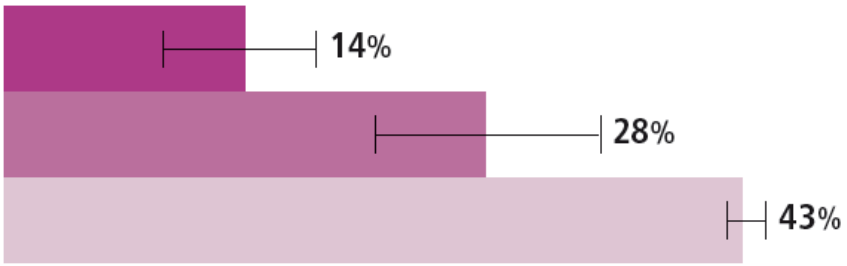
# Esposizione ai rischi del fumo e dell'alcol in gravidanza e durante l'allattamento

## Dati PASSI 2014

### Fumo di sigaretta




### Consumo di alcol




Popolazione femminile di 18-49 anni residente in Italia.
Dati PASSI 2014.

**L'esposizione delle donne in gravidanza e dei loro bambini al fumo di sigaretta e all'alcol non è trascurabile in Italia: è quanto emerge dai dati PASSI 2014.**
**Tra le donne in gravidanza il 16% fuma e il 14% consuma alcol.**
**Tra le donne che allattano il 12% fuma e il 28% consuma alcol.**

**PASSI è un sistema di sorveglianza sulla salute e i fattori di rischio comportamentali della popolazione adulta Italiana, condotto dalle ASL e coordinato dal Centro Nazionale di Epidemiologia Sorveglianza e Promozione della salute dell'Istituto Superiore di Sanità.**
**Nel 2014, fra le donne in età fertile sono state raccolte anche informazioni inerenti lo stato di gravidanza al momento dell'indagine e l'allattamento per le neomamme (partorienti nei 12 mesi precedenti). Delle 11.503 donne intervistate di età compresa tra i 18 e i 49 anni, il 4% ha dichiarato di aver partorito nei 12 mesi precedenti l'intervista e, fra queste, poco più della metà ha dichiarato di allattare.**

# Il fumo e il consumo di alcol in gravidanza o durante l'allattamento sono particolarmente dannosi per la salute del nascituro e del bambino

## In gravidanza

Il consumo di alcol è controindicato per gli effetti che può avere sul feto: l'alcol nuoce direttamente agli organi in formazione provocando malformazioni e disabilità comportamentali e neuro-cognitive. Il fumo di tabacco espone a rischi sia la madre sia il feto: aumenta il rischio di gravidanza ectopica (extrauterina), rottura prematura delle membrane, distacco intempestivo della placenta, placenta previa, aborto, natimortalità, parto pretermine, basso peso alla nascita, basso peso per l'età gestazionale e anomalie congenite come la labiopalatoschisi (labbro leporino).

Dopo la nascita, nelle donne che hanno fumato in gravidanza si può riscontrare un aumentato rischio di SIDS (sindrome della morte improvvisa del lattante).

## In allattamento

Il consumo di alcol presenta rischi legati al passaggio nel latte materno e alla riduzione della capacità nella cura del bambino. Il consumo cronico di bevande alcoliche è una delle rare controindicazioni all'allattamento. Vi è la tendenza a sottovalutare i danni dell'alcol e persistono alcune false convinzioni sulla sua presunta capacità di favorire la produzione del latte materno. L'assunzione di 1 o 2 bevande alcoliche, incluse quelle a bassa gradazione, può causare nel bambino riduzione dell'assunzione di latte (del 20% circa), agitazione e disturbi del sonno.

Inoltre, l'alcol può limitare la secrezione del latte inibendo l'ossitocina che è l'ormone che invece ne favorisce l'emissione.

L'astensione dal fumo è raccomandata non solo in presenza del bambino ma anche negli ambienti frequentati dal bambino.

**Poiché non esistono livelli di esposizione al fumo o al consumo di alcol privi di rischi per la salute riproduttiva, è necessario promuovere azioni che riducano al minimo tali esposizioni.**

Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute-CCM.

Pubblicato su Epidemiologia e Prevenzione 2016; 40 (1): 76-76; disponibile al link:

www.epiprev.it/rubrica/il-fumo-di-tabacco-e-il-consumo-di-alcol-nelle-donne-gravidanza-e-fra-le-donne-che-allattano